DATA:21/12/2018 CLASSE:4E

ALLIEVO: Grossi Marco

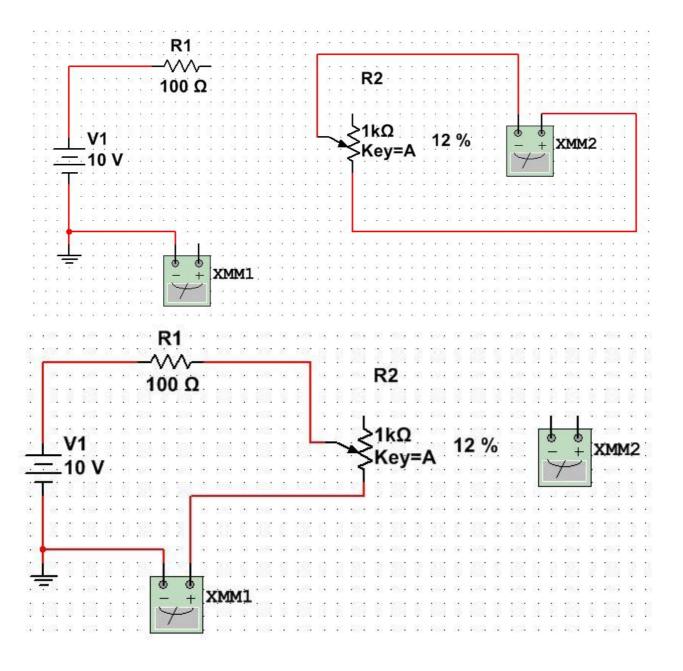
I.I.S. "Luigi Galvani" Milano MI

Sez. I.T. - A.S. 2018-2019

RELAZIONE DI LABORATORIO 2

OGGETTO: PARTITORE DI TENSIONE E DERIVATORE DI CORRENTE

SCHEMA ELETTRICO:



ELENCO STRUMENTI

/

ELENCO COMPONENTI

- Alimentatore variabile a bassa tensione.
- Un DMM
- Un resistore da 100 Ω
- Tre resistori da 560 Ω
- Un resistore da 1k Ω
- Un reostato da 1k Ω
- Un potenziometro da 1k Ω

OBIETTIVI

- Identificare e analizzare un partitore di tensione.
- Individuare un guasto in un partitore di tensione.
- Identificare e analizzare un derivatore di corrente.
- Individuare un guasto in un derivatore di corrente.

CALCOLI - TABELLA DELLE MISURE – GRAFICI

Valore Massimo: 10/100 = 100 mA Valore Minimo: 10/1100 = 9,09mA Valore 1/2 Massimo:10/120 = 45,4 mA

	IT calcolata	IT misurata	RX misurata
Massimo	100	100	0
Minimo	9,090	9,091	1000
1/2 Massimo	45,4	45,455	120

- 1. 10/1186,6 = 8,428 mA
- 2. 10/1190 = 8,403 mA
- 3. 10/1190 = 8,403 mA
- 4. 10/1188,97 = 8,410mA

	I⊤ calcolata	I⊤ misurata	R _X misurata
R ₁ //R ₂ //R ₃	8,42	8,427	0
R₃ rimossa	8,40	8,403	910
R₂ e R₃ rimosse	8,40	8,403	630
R ₁ //R ₄	8,41	8,411	830

TEORIA

Il partitore di tensione:

Il partitore di tensione è un circuito elettronico formato da due o più impedenze o resistenze. La sua funzione è ripartire una tensione per ottenerne una più piccola. Se ad esempio si ha una tensione di 12 volt e si ha bisogno ad esempio di una tensione di riferimento di 2,5 volt si ricorre ad un partitore. Come è possibile notare, la funzionalità di un partitore di tensione è grande, in quanto capita spesso di imbattersi nella necessità di ottenere tensioni più basse di quelle che si hanno a disposizione.

RELAZIONE

- Ho costruito su MultiSim il circuito della figura 1 e calcolati i valori massimi e minimi che ho successivamente riportato nella tabella.
- Ho misurato il reostato con unità di misura OHM (Ω).
- Ho modificato più volte il valore del reostato per trovare la corrente a metà.
- Eseguo il circuito presente nella figura 1 e guardo i vari risultati.
- Tolgo la terza resistenza e tengo la stessa corrente.
- Misuro quindi la corrente e il reostato in unità OHM (Ω) .
- Faccio lo stesso per le altre due resistenze.
- Aggiungo una resistenza da 1k ohm in parallelo e faccio le stesse operazioni di prima.